



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
**Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale
e del traffico delle telecomunicazioni SCPT**



Rapporto annuale 2023

Servizio SCPT



■ La sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni va considerata in un contesto globale. La lingua utilizzata nelle conferenze internazionali, negli organismi multilaterali e nell'industria delle telecomunicazioni è l'inglese. Il termine inglese per la sorveglianza legale – Lawful Interception (LI) – si è pertanto affermato anche in Svizzera. Nel 2010 il Servizio SCPT ha tenuto conto di questa convenzione linguistica, creando il proprio sito Internet all'indirizzo:

www.li.admin.ch

	Editoriale	4
01	Panoramica	
	Il Servizio SCPT in breve	7
	L'anno in rassegna	11
02	Retroscena	
	I principi della sorveglianza in Svizzera	15
	Dal ministero pubblico al Servizio SCPT	
	Al servizio degli utenti	18
	Parola a Valentin Murariu, responsabile del team Gestione dei requisiti, e a Fatima Ghobrini	
	Come i criminali cadono nelle maglie della giustizia	20
	Uno sguardo alle indagini di Tom Bader e Adrian Durrer della Polizia di Lucerna	
	Standardizzazione – «Lavoriamo per il futuro.»	23
	La strada verso la definizione di nuovi standard	
03	Fatti e cifre	
	Le misure di sorveglianza nel dettaglio	27
	Collaboratori, prestazioni e finanze	30



La direzione del Servizio SCPT (da sinistra a destra): Jean-Louis Biberstein, Michael Galliker, Alexandre Suter, Tobias Beljean

il settore delle telecomunicazioni è in costante evoluzione, e per tenere conto delle innovazioni tecnologiche occorre rivedere regolarmente le basi giuridiche della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni. Ecco quindi che nel novembre 2023 il Consiglio federale ha modificato le ordinanze esecutive della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) per tenere conto dell'avvento della tecnologia 5G ed evitare lacune nella sorveglianza. Questo rapporto offre un approfondimento sulla standardizzazione internazionale, che si riflette anche nella legislazione sulla sorveglianza delle telecomunicazioni (pag. 23).

Un'altra tappa importante del 2023 è stata la decisione del Consiglio federale di porre in vigore al 1° gennaio 2024 una nuova ordinanza sul finanziamento. Fino alla fine del 2023 le spese per

la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni venivano fatturate per ogni singolo caso, e il 70 per cento circa delle prestazioni legate alla sorveglianza era finanziato dalla Confederazione, che di fatto però si avvaleva del solo 10 per cento delle prestazioni. La nuova ordinanza sul finanziamento semplifica di gran lunga il sistema di fatturazione introducendo una partecipazione forfettaria dei Cantoni alle spese di sorveglianza pari al 75 per cento.

Anche il sistema di trattamento del Servizio SCPT deve tenere il passo con gli sviluppi nelle telecomunicazioni. Il programma per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni (programma STT) mira a ottimizzare la sorveglianza dei vari canali di comunicazione (telefonia mobile, Internet ecc.) e a garantire che le esigenze delle autorità inquirenti in materia di

«Con la riorganizzazione del Servizio SCPT sono state create le condizioni per rilevare e sviluppare ulteriormente le nuove applicazioni informatiche.»

sorveglianza delle telecomunicazioni possano continuare a essere pienamente soddisfatte in conformità con le prescrizioni legali. Nell'ambito di tale programma, nell'agosto 2023 è stata avviata con successo la fase pilota operativa per la nuova componente FLICC per la sorveglianza in tempo reale.

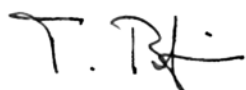
Da scadenziario, il programma STT terminerà a metà 2024 e passerà all'organizzazione permanente del Servizio SCPT. I lavori preparatori per questa transizione sono iniziati già nel 2023 con la riorganizzazione del Servizio: abbiamo creato le condizioni per rilevare e sviluppare ulteriormente le nuove applicazioni informatiche e provveduto a che le esigenze dei nostri clienti continuino a essere prese sistematicamente in considerazione anche dopo la fine del program-

ma (intervista sul team Gestione dei requisiti a pag. 18).

Il 2023 ha inoltre visto un cambio ai vertici: dopo anni di instancabile dedizione alla guida del Servizio SCPT, René Koch ha deciso di affrontare una nuova sfida professionale. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo di quanto fatto per la sorveglianza delle telecomunicazioni in Svizzera. Il 1° febbraio 2024 gli è subentrato Daniela Schär (breve presentazione a pag. 13).

Vi auguriamo una piacevole lettura!

Tobias Beljean
Capo ad interim del Servizio SCPT



Jean-Louis Biberstein
Capo supplente del Servizio SCPT
Capo del settore Diritto e controlling



Michael Galliker
Capo del settore Gestione della sorveglianza



Alexandre Suter
Capo del settore Provider Management



01

PANORAMICA

■ Per fornitori di servizi di telecomunicazione si intendono in particolare i fornitori di servizi di telefonia mobile e fissa, di accesso a Internet, quali Swisscom, Sunrise e Salt.

Il Servizio SCPT in breve

Per far luce su reati gravi, le autorità penali della Confederazione e dei Cantoni hanno la possibilità di disporre misure di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Dal 1° settembre 2017, anche il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) è autorizzato a ordinare misure di sorveglianza in caso di minaccia alla sicurezza interna o esterna della Svizzera. Dal 1° gennaio 1998 il Servizio SCPT è competente per l'attuazione di queste misure in conformità con la legge e lo Stato di diritto. Ottiene dai fornitori di servizi di telecomunicazione (FST) i dati richiesti dalle autorità penali e li mette a disposizione degli inquirenti per la valutazione e l'analisi. Al contempo garantisce il rispetto delle prescrizioni vigenti e del diritto fondamentale della popolazione alla tutela della sfera privata. Esegue i propri compiti autonomamente senza essere vincolato

da istruzioni. Dal punto di vista amministrativo, il Servizio SCPT è aggregato al Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia (CSI-DFGP).

Né la criminalità né le moderne telecomunicazioni conoscono confini territoriali. La collaborazione internazionale svolge quindi un ruolo importante nella lotta al crimine. In questo contesto il Servizio SCPT si impegna per garantire la standardizzazione internazionale e lo scambio di informazioni e conoscenze con le corrispondenti controparti straniere.

Il Servizio SCPT è suddiviso in tre settori con tre team ciascuno.



Diritto e controlling

Al settore **Diritto e controlling** si occupa del quadro normativo ed economico-aziendale dell'operato del Servizio SCPT. È inoltre responsabile dell'elaborazione delle basi legali necessarie per garantire la sorveglianza delle telecomunicazioni. Questa attività ha lo scopo di tutelare la sfera privata della popolazione ed è un requisito centrale per poter utilizzare in tribunale i dati della sorveglianza. Il settore Diritto e controlling è suddiviso nei team Legislazione, Controlling e Procedimenti penali amministrativi.

Il **team Legislazione** è responsabile della legislazione del Servizio SCPT, tra cui l'attuazione dei progetti legislativi relativi a tutte le ordinanze nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. L'ordinanza del DFGP sull'esecuzione della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OE-SCPT), ad esempio, viene verificata periodicamente e, all'occorrenza, adeguata. In molti casi si tratta di modificare le ordinanze in modo da tenere conto dei progressi della tecnica. Questo team rappresenta anche la Svizzera in organismi di standardizzazione nazionali e internazionali e cura gli affari politici in collaborazione con la Segreteria gene-

rale. Il team garantisce pure la consulenza interna in tutti i procedimenti contenziosi. I collaboratori evadono le domande dei media e sono a disposizione dei cittadini per informazioni. Tra i suoi compiti rientra ora anche la gestione delle formazioni.

Il **team Controlling** svolge compiti trasversali per il Servizio SCPT, si occupa tra le altre cose della gestione finanziaria, del controlling e della rendicontazione. È responsabile dell'emissione delle fatture e del pagamento degli indennizzi alle persone obbligate a collaborare (POC) nonché dell'accompagnamento giuridico dei progetti e della gestione dei rischi e dei processi. Anche l'incaricato della sicurezza delle informazioni e il consulente per la protezione dei dati dell'unità organizzativa fanno parte di questo team.

Il **team Procedimenti penali amministrativi** si occupa delle questioni di diritto penale amministrativo di competenza del Servizio SCPT ed esegue i relativi procedimenti in autonomia così come sulla base di istruzioni.

Provider Management

Al **settore Provider Management** è responsabile di tutte le questioni che riguardano la collaborazione tra il Servizio SCPT e le POC, in particolare i FST. I suoi compiti prevedono la vigilanza sull'operato delle POC nonché la gestione delle applicazioni per il sistema di trattamento e di tutte le applicazioni del Servizio SCPT.

Inoltre, i collaboratori offrono consulenza a circa 1000 fornitori in merito a questioni tecniche e giuridiche ed emanano, nel quadro delle loro competenze di vigilanza, pertinenti direttive e decisioni. Il settore svolge pure compiti nell'am-

bito dello scambio di informazioni e conoscenze con altri servizi nazionali ed esteri. È suddiviso nei team Compliance e vigilanza, Casi speciali e Sistemi.

Il **team Compliance e vigilanza** gestisce i contatti con le POC. Fornisce consulenza per questioni giuridiche, tecniche, organizzative e amministrative. Secondo la LSCPT, i fornitori devono essere in grado di sorvegliare i servizi da loro offerti e fornire le relative informazioni in qualsiasi momento, a meno che non si siano fatti correttamente esonerare dall'obbligo di effettuare la sorveglianza. Il team Compliance e vigilanza verifica la disponibilità a informare e sorvegliare delle POC (cosiddetta procedura di conformità o compliance). Assume inoltre le competenze del Servizio SCPT in materia di vigilanza sulle POC.

Per eseguire misure di sorveglianza presso i fornitori che non sono obbligati ad effettuarla o che non sono in grado di farlo autonomamente, il settore Provider Management sviluppa e gestisce soluzioni speciali su misura, i cosiddetti casi speciali. Di questi casi si occupa il **Team Casi speciali**, il quale interviene, tra l'altro, quando un mandato di sorveglianza riguarda un piccolo fornitore come ad esempio un gestore di una rete via cavo locale o un albergo.

Il **team Sistemi** è responsabile per il corretto funzionamento delle applicazioni del sistema di trattamento tramite il quale vengono trasmessi i dati. Garantisce la gestione e l'ulteriore sviluppo delle componenti. Si occupa inoltre della gestione dei fornitori, dei test e delle release.

Gestione della sorveglianza

Il **settore Gestione della sorveglianza** garantisce l'ottima collaborazione del Servizio SCPT con le autorità penali e il SIC. Si occupa dell'attività operativa, ovvero dello svolgimento dei mandati, della consulenza e della gestione degli incidenti (Incident Management). Insieme al CSI-DFGP, i collaboratori sono i principali interlocutori per problemi relativi al sistema di trattamento o altre difficoltà informatiche sollevate dagli utenti. Il settore Gestione della sorveglianza segue anche lo sviluppo di nuove applicazioni ed è suddiviso nei team Consulenza e gestione dei mandati, Gestione dei requisiti e Incident Management.

Il **team Consulenza e gestione dei mandati** fornisce consulenza ai corpi di polizia, ai pubblici ministeri, ai giudici dei provvedimenti coercitivi e al SIC per quanto riguarda le questioni giuridiche, tecniche, organizzative e amministrative. Garantisce la verifica, il trattamento e il monitoraggio dei mandati di sorveglianza, delle ricerche d'emergenza e della ricerca di condannati. I collaboratori gestiscono i mandati di sorveglianza, li trasmettono ai fornitori dopo una verifica formale e garantiscono che le autorità ricevano i dati forniti. Il team assicura anche il trattamento delle domande di informazioni.

Il **team Gestione dei requisiti** è responsabile per l'ulteriore sviluppo del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni. Assicura che sia adeguato ai nuovi requisiti degli utenti ma anche alle possibilità di trattamento e analisi. Con le sue conoscenze tecniche, il team sostiene la pianificazione e la gestione di tutti i progetti informatici fondamentali per il Servizio SCPT. È responsabile dell'architettura ma anche della gestione di progetti completamente nuovi.

Il **team Incident Management** interviene quando vi sono problemi nel trasferimento dei dati nell'ambito delle attività operative. È anche responsabile della consulenza tecnica in casi complessi.

Al di fuori degli orari d'ufficio, il settore Gestione delle sorveglianze fornisce un servizio operativo di picchetto, in particolare con il supporto tecnico garantito dal Provider Management. Il Servizio SCPT è pertanto reperibile 24 ore su 24.

Rassegna

Gennaio

Procedimento dinanzi alla Corte europea dei diritti umani

Il 23 gennaio 2023 il Servizio SCPT ha trasmesso il suo parere all'Ufficio federale di giustizia per la risposta alla Corte europea dei diritti umani (Corte EDU) nel caso Glättli e altri (gruppo «Digitale Gesellschaft») contro la Svizzera, dove va stabilito se il termine di sei mesi per la conservazione dei dati è ammissibile in Svizzera.

Febbraio

Al via la consultazione in merito all'ordinanza sul finanziamento

Il 22 febbraio 2023 il Consiglio federale ha avviato la consultazione in merito all'ordinanza sul finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OF-SCPT), che prevede l'introduzione di importi forfettari per semplificare l'attuale sistema di finanziamento e fatturazione e incrementare il grado di copertura dei costi del Servizio SCPT.

Marzo

Prima revisione dell'OSCPT per tenere conto della tecnologia 5G

Il 24 marzo 2023 è stata avviata la consultazione degli uffici sulla prima revisione parziale dell'ordinanza sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OSCPT). L'obiettivo della revisione è adeguare la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni agli sviluppi tecnologici.

Aprile

Pubblicazione della statistica 2022

Pubblicata il 28 aprile 2023, la statistica 2022 è disponibile al link www.li.admin.ch/it/stats.



Maggio

Riorganizzazione del Servizio SCPT

Al 1° maggio 2023 il Servizio SCPT è stato riorganizzato per poter soddisfare meglio gli interessi dei vari partner, in particolare le autorità inquirenti e il SIC, nonché assumere determinati compiti dopo la fine del programma STT (cfr. riquadro a pag. 19).

Giugno

Grazie René!

Dopo 15 anni alla guida del Servizio SCPT, René Koch ha lasciato l'incarico alla fine di maggio 2023. Grazie René per la tua instancabile dedizione! Dal 1° giugno Tobias Beljean ha assunto ad interim la direzione del Servizio.

Luglio

Pubblicato il rapporto annuale 2022

Il 28 luglio 2023 è stato pubblicato il rapporto annuale 2022 del Servizio SCPT.

Agosto

Fase pilota di FLICC 1.0 nell'ambiente produttivo

Il 21 agosto 2023 è iniziata la fase pilota di FLICC 1.0, la nuova componente del Servizio SCPT per la sorveglianza in tempo reale.

Settembre

Nuovo diritto in materia di protezione dei dati

In seguito all'entrata in vigore del nuovo diritto in materia di protezione dei dati il 1° settembre 2023, è stato necessario adeguare il regolamento per il trattamento dei dati del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni.

Nuovo capo del Servizio SCPT

A fine settembre 2023 i collaboratori sono stati informati che Daniela Schär avrebbe assunto la direzione del Servizio SCPT il 1° febbraio 2024.

Ottobre

Rapporto in adempimento del postulato

19.4031 Vitali

Il 18 ottobre 2023 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato 19.4031 Albert Vitali. Dal rapporto emerge che la LSCPT è sufficientemente a misura di PMI. Il Consiglio federale ritiene necessario soltanto adeguare l'ordinanza per ottenere una classificazione più chiara delle varie imprese obbligate a collaborare.





Nuovo capo del Servizio SCPT

Daniela Schär è stata capo supplente del settore Informatica giuridica all'Ufficio federale di giustizia (UFG) e l'anno scorso ha assunto ad interim la guida del settore e del Casellario giudiziale. In precedenza è stata per diversi anni responsabile del progetto relativo al casellario giudiziale informatizzato newVOSTRA. Nelle varie

funzioni che ha ricoperto presso l'UFG ha gestito fino a 35 collaboratori.

Daniela Schär vanta una pluriennale esperienza di conduzione e gestione di progetti, bandi OMC e nella realizzazione e nel controllo delle attività dipartimentali. Ha lavorato in diversi settori dell'UFG, occupandosi tra le altre cose della riorganizzazione del Casellario giudiziale svizzero e dirigendo per diversi anni vari progetti organizzativi e trasversali in qualità di aggiunta del vicedirettore dell'ambito direzionale Servizi centrali.

Daniela Schär ha studiato scienze dell'informazione e nel 2017 ha conseguito l'Executive Master of Public Administration (eMPA) all'università di Berna. E anche senior project manager certificato di livello B dell'International Project Management Association (IPMA).

Ha 38 anni, è sposata e vive a Burgdorf. Nel tempo libero le piace andare alla scoperta della Svizzera in bicicletta se le condizioni meteo lo permettono o altrimenti cucinare prelibatezze per amici e parenti.

Novembre

L'OF-SCPT e la prima revisione parziale dell'OSCPT (5G) in vigore il 1° gennaio 2024

Nella seduta del 15 novembre 2023 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore l'OF-SCPT (cfr. febbraio) al 1° gennaio 2024. La nuova ordinanza prevede l'introduzione di importi forfettari per ridurre l'onere amministrativo di tutte le parti coinvolte.

Altre tre ordinanze esecutive della LSCPT, tra cui l'OSCPT, sono state adeguate ai progressi tecnologici, in particolare alla tecnologia 5G. Anche l'entrata in vigore di queste ordinanze riviste è stata fissata al 1° gennaio 2024. La revisione persegue un triplice obiettivo: evitare lacune nella sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni, garantire una maggiore precisione nel determinare la posizione dei target e continuare ad assicurare un perseguimento penale efficace.

02

RETROSCENA

I principi della sorveglianza in Svizzera

I principi della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni in Svizzera nell'ambito della procedura di diritto penale

In Svizzera, il diritto al rispetto della sfera privata è sancito nella Costituzione federale. Si tratta di un diritto fondamentale garantito a tutti in ogni momento. Tuttavia, in alcuni casi la legge prevede che questo diritto individuale possa essere limitato nell'interesse della collettività attraverso una misura di sorveglianza della corrispondenza postale o del traffico delle telecomunicazioni (di seguito: misura di sorveglianza). Essendo la Svizzera uno Stato di diritto, un'ingerenza così grave nei diritti fondamentali è possibile solo a condizioni rigorose. Il Servizio SCPT è responsabile dell'esecuzione delle misure di sorveglianza in Svizzera e garantisce che le attività di sorveglianza siano conformi alla legge.

Ogni indagine penale scaturisce da un reato. Per fare luce sui reati e individuare gli autori, le autorità inquirenti – come i pubblici

ministeri e le forze di polizia – devono indagare. Le misure di sorveglianza sono uno degli strumenti a disposizione per le indagini, ma possono essere disposte soltanto per i reati gravi elencati nel Codice di procedura penale (CPP). Sono esclusi i casi in cui la gravità del reato non è tale da giustificare la misura di sorveglianza.

Nel corso delle indagini, i sospetti possono ricadere su una cerchia più o meno ampia di persone. Per poter disporre una misura di sorveglianza nei confronti di una o più persone, tali sospetti devono però essere fondati. In altre parole, deve esserci la certezza quasi assoluta che le persone da sorvegliare sono coinvolte nel reato.

Come già detto, una sorveglianza rappresenta una grave ingerenza nei diritti fondamentali individuali. Ecco perché può essere utilizzata solo come ultima ratio: le autorità inquirenti

Il Servizio SCPT garantisce che le attività di sorveglianza in Svizzera siano conformi alla legge.

devono dimostrare di aver già fatto ricorso, invano, a tutte le misure meno invasive o che senza la sorveglianza le indagini si prolungherebbero in modo eccessivo o risulterebbero addirittura difficili da compiere. Tale sussidiarietà è una condizione imprescindibile della sorveglianza.

Se tutte queste condizioni risultano soddisfatte e la sorveglianza è effettivamente necessaria e opportuna per l'indagine in questione, il pubblico ministero ordina al Servizio SCPT una misura di sorveglianza nei confronti delle persone sospettate.

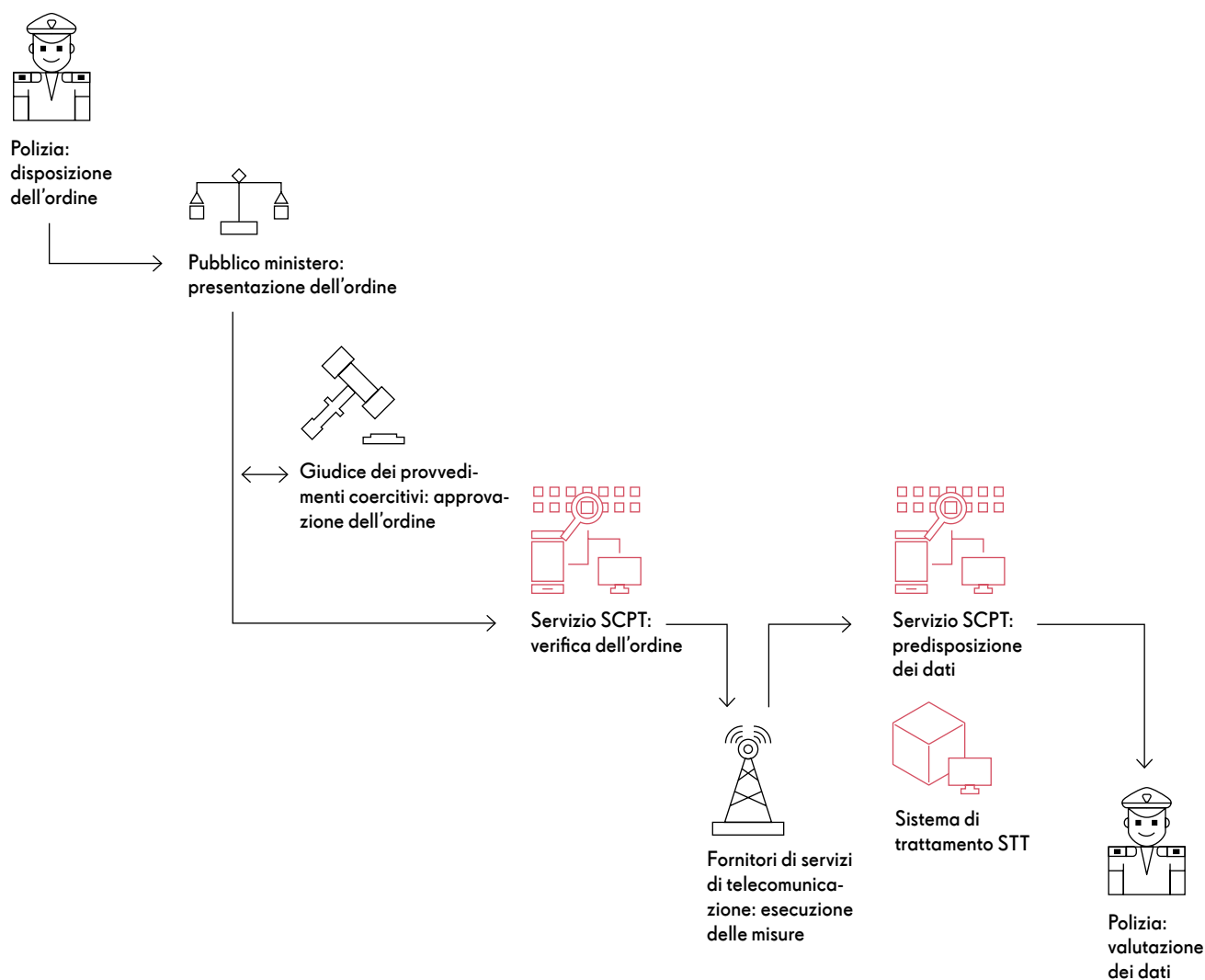
Ricevuto l'ordine di sorveglianza del pubblico ministero, il Servizio SCPT lo esamina nella forma verificando tra le altre cose se l'autorità è autorizzata a ordinare la sorveglianza, se il reato figura nell'elenco del CPP e se la misura ordinata è ammissibile. In altre parole, verifica tutte le condizioni che un ordine di sorveglianza deve soddisfare secondo le basi legali, e in caso di domande contatta il pubblico ministero.

Non essendo un'autorità giudiziaria, il Servizio SCPT non è competente per valutare se una sorveglianza è proporzionata o meno. Tale valutazione è effettuata da un giudice dei provvedimenti coercitivi per ogni misura di sorveglianza disposta. Se, sulla base degli atti d'indagine disponibili, il giudice ritiene la sorveglianza proporzionata e conforme alla legge, la autorizza. Il giudice dei provvedimenti coercitivi competente ordina anche le misure necessarie a tutelare il detentore del segreto professionale (p. es. medico, avvocato).

Solo se sono soddisfatte tutte le condizioni appena descritte, la sorveglianza può essere eseguita e i dati ottenuti possono essere utilizzati nel procedimento penale come prove a carico o a scarico dell'imputato.

Il pubblico ministero che dispone la sorveglianza, il Servizio SCPT e il giudice dei provvedimenti coercitivi competente sono quindi le tre autorità responsabili insieme della sorveglianza in Svizzera nell'ambito della procedura di diritto penale.

Il processo di sorveglianza



Al servizio dei nostri utenti

Nell'ambito della riorganizzazione del Servizio SCPT, nel 2023 è stato creato un nuovo team tra i cui compiti rientrano la gestione delle esigenze, l'architettura e la supervisione di progetti per garantire che, nello sviluppare il sistema di trattamento del Servizio SCPT, venga tenuto conto delle esigenze degli utenti. Il responsabile del team è Valentin Murariu, al contempo mandante delegato del progetto nel quadro del programma STT.

Signor Murariu, può raccontarci perché è nato questo team?

Creando un nuovo team incaricato a gestire le esigenze, il Servizio SCPT ha voluto sottolineare la volontà di essere vicino ai propri clienti e alle loro esigenze. Abbiamo definito e introdotto nuove funzioni per offrire ai nostri clienti un unico punto di contatto. Più siamo vicini ai nostri clienti e meglio possiamo rispondere alle loro richieste. Inoltre, i vari team hanno ora a disposizione un forum per una migliore comunicazione interna in merito ai progetti in corso.

Di cosa si occupa il Suo team?

Il mio team si occupa di ricevere, analizzare e, ove fattibile, implementare le richieste degli utenti in merito alle componenti del nostro sistema. Il nostro lavoro ruota quindi intorno alle esigenze dei clienti.

Nello specifico, i nostri ingegneri verificano se le modifiche richieste sono necessarie e implementabili. Se approvate, gli architetti provvedono ad implementarle nel sistema.

Il nostro Project Management Office, un forum di scambio tra i vari team coinvolti in uno stesso progetto, ha lo scopo di facilitare il coordinamento interno.

Le nostre componenti sono utilizzate principalmente dalle polizie giudiziarie cantonali. Parlando di clienti, il mio team è in contatto soprattutto con gli inquirenti specializzati in sorveglianza.

Vogliamo comunicare nel modo più diretto possibile con i nostri clienti e cerchiamo costantemente di migliorare su questo fronte. Ecco perché stiamo ottimizzando le piattaforme di scambio esistenti e creando nuovi canali per un contatto ancora più efficiente e a misura del cliente.

Qual è il profilo ideale per adempiere questi compiti?

Nel costruire il team, ho cercato soprattutto persone con una forte esperienza nella gestione delle esigenze, eccellenti doti di ascolto, una grande capacità di adattamento e una forte attenzione per il cliente, così come buone conoscenze attive di tutte le lingue ufficiali per favorire i contatti con i vari interlocutori.



Fatima Ghobrini durante una presentazione

Fatima Ghobrini è ingegnere dei requisiti nel team di Valentin Murariu.

Signora Ghobrini, di che cosa si occupa esattamente?

Mi occupo di ricevere, analizzare e definire le richieste e le aspettative dei clienti. Più volte alla settimana organizziamo riunioni chiamate «early adopter», in cui gli utenti possono presentarci le loro richieste. Questa stretta collaborazione con i singoli clienti, siano essi procuratori, agenti di polizia o collaboratori del SIC, ci aiuta a comprendere meglio le loro esigenze.

Personalmente mi occupo soprattutto della comunicazione con i Cantoni francofoni.

Può farci un esempio?

Di recente abbiamo realizzato un progetto con un Cantone francofono. Gli utenti non erano pienamente soddisfatti dell'interfaccia della nostra componente FLICC; la trovavano poco intuitiva e non rispondente alle loro esigenze specifiche. Ho quindi organizzato dei workshop con loro per capire meglio le loro esigenze e allo stesso tempo raccogliere spunti per migliorare il prodotto.

Grazie a questi scambi abbiamo poi creato una soluzione su misura che non solo ha permesso agli utenti del Cantone di lavorare in maniera

più efficiente, ma è servita anche da modello per ulteriori sviluppi a beneficio di altri Cantoni.

Credo che questo esempio mostri bene l'importanza di una stretta collaborazione: ascoltando attivamente e rispondendo a esigenze specifiche, siamo riusciti da un lato a migliorare l'esperienza utente e, dall'altro, a rafforzare la fiducia e il rapporto tra i Cantoni interessati e il nostro Servizio.

Il sistema di trattamento viene rinnovato

Nell'ambito del progetto «Sviluppo ed esercizio del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione», il sistema di trattamento del Servizio SCPT e i sistemi d'informazione di polizia dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) vengono adeguati agli sviluppi tecnici degli ultimi anni e ai requisiti delle tecnologie future.

Inizio del programma 1. 1. 2016

Fine del programma (prevista) 30. 6. 2024

Crediti d'impegno 110.5 mio.

Traguardi raggiunti nel 2023

- Inizio della fase pilota di FLICC 1.0 (sorveglianza in tempo reale) nell'agosto 2023
- Go-live di KasewareCH (sistema di indagine) nel settembre 2023
- Implementazione della conservazione dei dati a lungo termine su varie componenti del sistema di trattamento del Servizio SCPT
- Ulteriore sviluppo delle componenti IRC (Information Request Component), RDC (Retained Data Component) e WMC (Warrant Management Component)

Truffe online

Come i criminali cadono nelle maglie della giustizia

Molti truffatori utilizzano il commercio online per le loro attività criminali. In molti casi una sorveglianza aiuta a consegnare i truffatori alla giustizia. In un'intervista Tom Bader e Adrian Durrer della Polizia di Lucerna raccontano come impiegano nelle loro indagini le misure di sorveglianza del Servizio SCPT.

Immaginate che qualcuno vi chieda la data di nascita perché vuole conoscere il vostro segno zodiacale e il vostro ascendente. Poi però vi chiede anche come vi chiamate e dove vivete e inizia a parlare della vita nei quartieri della città. Senza darci troppo peso, rispondete e chiacchierate candidamente.

Passa qualche giorno e iniziate a ricevere fatture di articoli acquistati online. Non essendo stati voi a ordinarli, reclamate, ma il danno ormai è fatto e in futuro non potrete più ordinare online optando per il pagamento con fattura.

«È impossibile pensare di ordinare una misura di sorveglianza ogni volta che si sospetta una truffa.»

Adrian Durrer, Polizia di Lucerna

Che cos'è successo? La persona con cui avete chiacchierato ha ordinato alcuni articoli a vostro nome grazie ai dati che le avete fornito. Infatti, per questo tipo di truffe bastano nome, cognome, data di nascita e talvolta l'indirizzo.

Acquistare online è comodo, ma può alimentare truffe come questa. E anche se avete prestato attenzione a non fornire a sconosciuti la vostra data di nascita o il vostro indirizzo, i vostri dati potrebbero figurare sul dark web. Il Servizio SCPT ha incontrato Adrian Durrer und Tom Bader della Polizia di Lucerna che hanno descritto quanto successo in due casi simili.

Nel cuore della notte al punto di ritiro

Diverse persone continuano a ricevere fatture di articoli acquistati online non da loro ma da qualcuno che ha effettuato l'ordine a loro nome, ha fatto spedire i pacchi a un punto di ritiro ed è andato a ritirarli nel cuore della notte.

Le telecamere di sorveglianza dei punti di ritiro hanno ripreso una figura incappucciata negli orari in cui i pacchi sono stati ritirati, ma le immagini non sono d'aiuto per le indagini della polizia.

Uno dei pacchi conteneva un iPhone. Ogni cellulare possiede un numero di serie di 15 cifre (IMEI) che lo identifica in modo univoco in tutto il mondo. Il rivenditore online che ha spedito



Gli investigatori della polizia di Lucerna analizzano i dati nel FLICC

l'iPhone segnala l'IMEI alla polizia. Qui entra in gioco il Servizio SCPT: un'informazione semplice fornisce due numeri di telefono con cui è stato utilizzato l'iPhone.

È dunque ordinata una sorveglianza retroattiva per i due numeri, uno dei quali viene localizzato presso uno dei punti di ritiro proprio nell'ora in cui la figura incappucciata stava ritirando il pacco. Bingo, il truffatore finisce in manette e un centinaio di casi vengono così risolti.

«Spesso facciamo grossi passi in avanti nelle indagini proprio nella dimensione in cui si incontrano il mondo virtuale e quello reale», afferma l'inquirente informatico Tom Bader, che si è occupato del caso. «Non sempre però siamo fortunati come in questo caso, in cui la persona utilizza l'iPhone rubato con la propria SIM. Il più delle volte ci troviamo di fronte a un puzzle da ricostruire pezzo dopo pezzo. Quando troviamo il tassello mancante la soddisfazione è enorme.»

**«Ogni caso è nuovo e
bisogna affrontarlo come
se fosse il primo.»**

Tom Bader, Polizia di Lucerna





«I truffatori sono piuttosto veloci nello sfruttare le innovazioni tecniche e commerciali .»

Adrian Durrer, Polizia di Lucerna

Il suo collega Adrian Durrer sottolinea che è impossibile pensare di ordinare una misura di sorveglianza ogni volta che si sospetta una truffa, ragion per cui le domande di sorveglianza devono essere tutte ben documentate. Il più delle volte una misura di sorveglianza consente di risolvere anche tanti altri casi, raramente infatti i truffatori colpiscono una volta sola.

Uno zaino pieno di sorprese

Durante un controllo di polizia in una bisca clandestina una persona viene trovata in possesso di uno zaino pieno di dispositivi elettronici, documenti falsi e alcuni elenchi di indirizzi. Si tratta di un pregiudicato, finito dietro le sbarre perché aveva piazzato ordini online a nome di altre persone, intercettando poi i pacchi e rivendendone il contenuto.

Sorveglianza retroattiva della corrispondenza postale: In Svizzera, ogni pacco inviato viene registrato e fotografato. La sorveglianza retroattiva della corrispondenza postale consente agli inquirenti di consultare un elenco di tutti i pacchi inviati a un indirizzo in un determinato periodo. Ogni misura di sorveglianza retroattiva deve essere approvata da un giudice dei provvedimenti coercitivi.

La polizia ordina al Servizio SCPT una sorveglianza retroattiva degli indirizzi postali. I dati vengono confrontati con quelli dell'ufficio controllo abitanti per sorvegliare solo gli indirizzi falsi. Gli inquirenti scoprono così decine di pacchi che il truffatore ha ordinato utilizzando altri nomi; si tratta di prove sufficienti per incriminarlo.

Dalle indagini emerge che alcuni indirizzi provengono addirittura dagli atti giudiziari dell'ultima condanna, che il truffatore aveva visionato in forza del suo diritto di consultazione.

Come spiega Adrian Durrer, i truffatori sono piuttosto veloci nello sfruttare le innovazioni tecniche e commerciali, ragion per cui è importante che la polizia possa effettuare gli accertamenti del caso in modo rapido ed efficiente.

«Dopo anni di servizio si pensa di aver visto ormai tutto», afferma Tom Bader. «Ma l'esperienza può anche essere d'intralcio. Ogni caso è nuovo e bisogna affrontarlo come se fosse il primo. Pochissimi truffatori commettono lo stesso errore due volte.»

Standardizzazione

«Lavoriamo per il futuro.» La strada verso la definizione di nuovi standard

L'interconnessione delle reti di telefonia mobile su scala globale è irta di numerose sfide. Per affrontarle occorre in particolare sviluppare standard in grado di promuovere sinergie tra i fornitori, le autorità e la giustizia. Jean-Pascal Chavanne è responsabile della standardizzazione presso il Servizio SCPT. Insieme ai suoi colleghi rappresenta gli interessi della Svizzera in seno agli organismi di standardizzazione nel settore della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni.

Quasi due secoli fa, chi viaggiava da Ginevra a San Gallo doveva continuare a spostare le lancette dell'orologio perché l'ora cambiava da un luogo all'altro in base alla posizione del sole, che a mezzogiorno raggiungeva il punto più alto in cielo. Tra Ginevra e San Gallo la differenza è di circa un quarto d'ora.

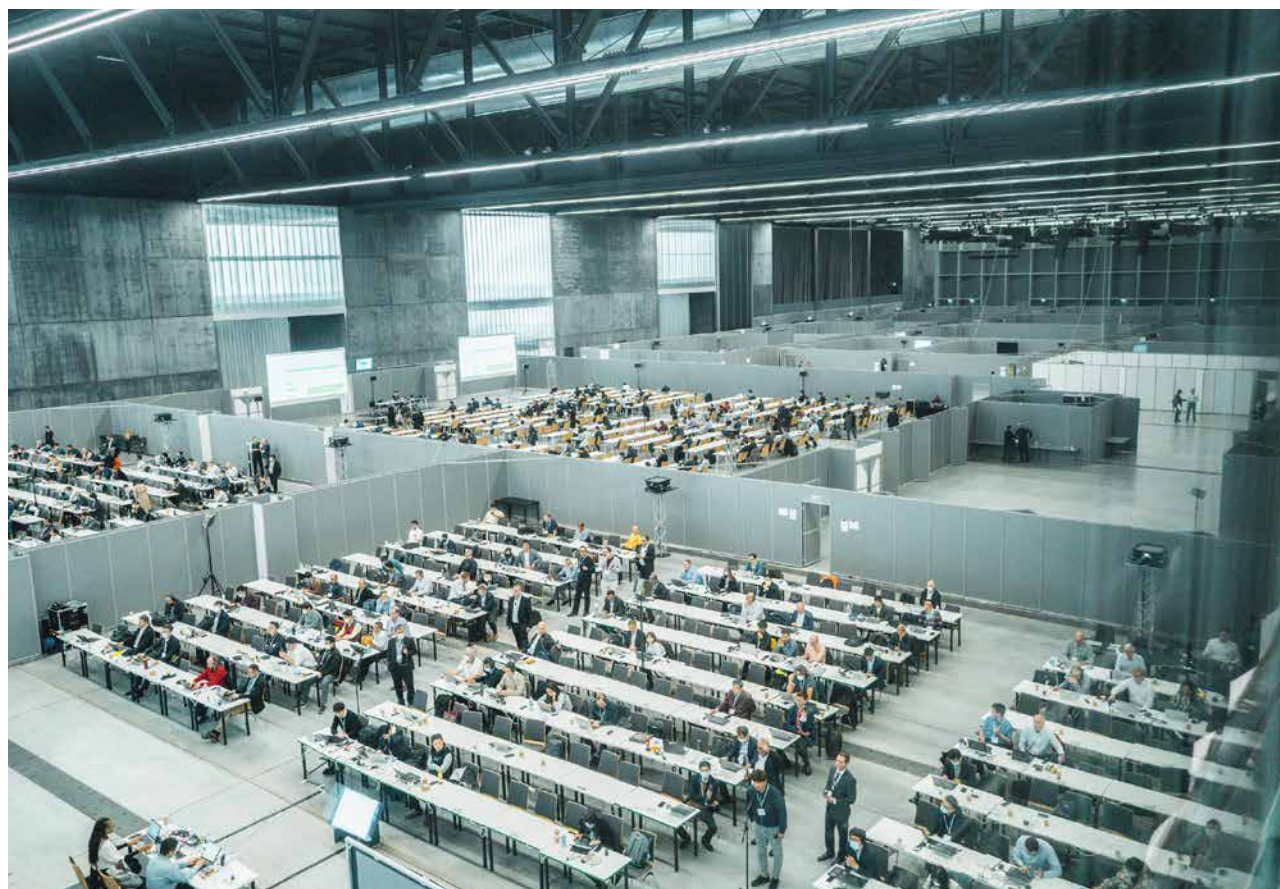
L'avvento della ferrovia rappresentò un enorme problema amministrativo: gli orari dei treni andavano adeguati in base alle ore locali. Nel 1894 il Consiglio federale decise infine d'introdurre l'ora dell'Europa centrale: un esempio di standardizzazione internazionale.

Gli standard sono importanti soprattutto nel contesto di tecnologie innovative. Senza standard internazionali per lo scartamento dei binari, i treni non potrebbero viaggiare da un Paese all'altro. E senza standard per le reti di telefonia mobile, non sarebbe possibile utilizzare il cellulare all'estero.

Introdurre uno standard internazionale è tutt'altro che semplice, come dimostrano le diverse prese di corrente in uso nei vari Paesi. In genere gli standard non sono imposti da organi-

smi centrali, ma vengono definiti dalle singole comunità di interesse. L'introduzione di uno standard permette spesso di risparmiare tempo, denaro e risorse. Ma perché ciò accada occorre una buona dose di diplomazia, abilità, competenze tecniche e attenzione ai dettagli.

**Molti luoghi avevano
un proprio orario,
in base alla posizione
del sole.**



Meeting 3GPP a Tolosa, agosto 2023

Soppesare le possibili soluzioni

Per il Servizio SCPT sono importanti soprattutto gli standard di lawful interception, le intercettazioni conformi alla legge, per poter scambiare dati tra i fornitori, le autorità amministrative e quelle di giustizia. Tra i collaboratori del Servizio SCPT incaricati di negoziare gli standard internazionali troviamo l'ingegnere Jean-Pascal Chavanne, che lavora con noi da ben 12 anni. Nell'ambito della cooperazione internazionale per la definizione degli standard di telefonia mobile 3GPP, Chavanne rappresenta gli interessi della Svizzera in materia di lawful interception: in una rete globale alla Svizzera non conviene sviluppare soluzioni proprie.

Le organizzazioni di standardizzazione non sono enti decisionali, ma piuttosto piattaforme per discutere le questioni urgenti e le possibili soluzioni ai problemi insiti nei più recenti

«Posso vedere come si sviluppa il mondo delle telecomunicazioni, e posso farlo in prima linea.»

Jean-Pascal Chavanne

progressi tecnici. Prima che uno standard venga dichiarato tale, sono necessari molti incontri con rappresentanti di vari gruppi. Chavanne racconta che finora non ha mai assistito a una sola votazione nelle sessioni plenarie del 3GPP, dove tutto si basa sull'accordo unanime, raggiunto attraverso il dialogo.

Gli operatori di telefonia mobile hanno altre esigenze per quanto riguarda gli standard rispetto, ad esempio, al Servizio SCPT. Prima di approdare da noi, Chavanne lavorava alla Swisscom, e conosce pertanto le esigenze di entrambe le parti. Grazie a lui e a molti altri collaboratori che conoscono bene il settore privato, il Servizio SCPT è riuscito a consolidare la fiducia di cui gode presso gli operatori di telefonia mobile.

Le specifiche tecniche per la sorveglianza, frutto delle attività di standardizzazione, sono definite nelle cento pagine dell'allegato 1 della OE-SCPT. «Uno standard delle telecomunicazioni spesso non è una soluzione unica, ma una proposta che racchiude quattro o cinque possibilità», afferma Chavanne. Determinare l'opzione migliore per la Svizzera non è sempre facile. Per citare un esempio, la polizia e l'esercito impiegano un sistema di coordinate valido solo in Svizzera (misurazione nazionale 1995, MN95). La soluzione definita nell'allegato 1 della OE-SCPT, il sistema di coordinate globale WGS84 (World Geodetic System 1984), invece si applica anche all'estero, ad esempio, nel contesto del GPS. Per determinare lo standard migliore da utilizzare in Svizzera è necessario soppesare tutte le possibili soluzioni.

In prima linea

Chavanne rivela di aver avuto molta fortuna nella sua carriera: «Per me questo settore è davvero interessante, è quasi un hobby. Posso vedere come si sviluppa il mondo delle telecomunicazioni, e posso farlo in prima linea. In un certo senso lavoriamo per il futuro».

Negli ultimi anni nell'ambito del 3GPP si è discusso in particolare del passaggio al nuovo standard di rete mobile 5G, di gran lunga più complesso di quelli precedenti. Poiché molti standard sono ancora in fase di sviluppo tecnico, certi argomenti non possono essere affrontati nelle riunioni pubbliche per paura della concor-

renza. In questi casi, ma anche nelle trattative delicate, si può ottenere molto durante le pause caffè, gli incontri personali e le riunioni a porte chiuse.

Chavanne racconta che sono spesso i singoli Paesi a fare da apripista. La Svizzera, ad esempio, è stata uno dei primi Paesi coinvolti nella riforma dello standard per la trasmissione degli ordini di sorveglianza: in collaborazione con il Regno Unito e i Paesi Bassi ha provveduto a raccogliere le idee, a presentarle alle riunioni dei gruppi di lavoro (rapporteur meeting) e a integrare i feedback ricevuti. Prima di essere presentato e adottato in sessione plenaria, uno standard deve aver convinto tutti: in plenaria, infatti, non c'è spazio per i feedback.

Uno dei problemi attuali e futuri è la crescente digitalizzazione nell'industria automobilistica. Ad esempio, come collegare un numero di targa o un numero di veicolo a una scheda SIM? Allo scopo occorrerebbe un nuovo standard tra i produttori di automobili, le autorità e gli operatori di telefonia mobile. E dopo cinque anni dedicati al passaggio alla tecnologia 5G, ecco che all'orizzonte s'intravede già il prossimo standard, quello per la tecnologia 6G.

03

FATTI E CIFRE

Motivi della sorveglianza

Secondo la statistica criminale di polizia, ogni anno in Svizzera vengono segnalati circa 500 000 reati. Con 9428 casi, la sorveglianza delle telecomunicazioni è stata utilizzata relativamente poco nel 2023.

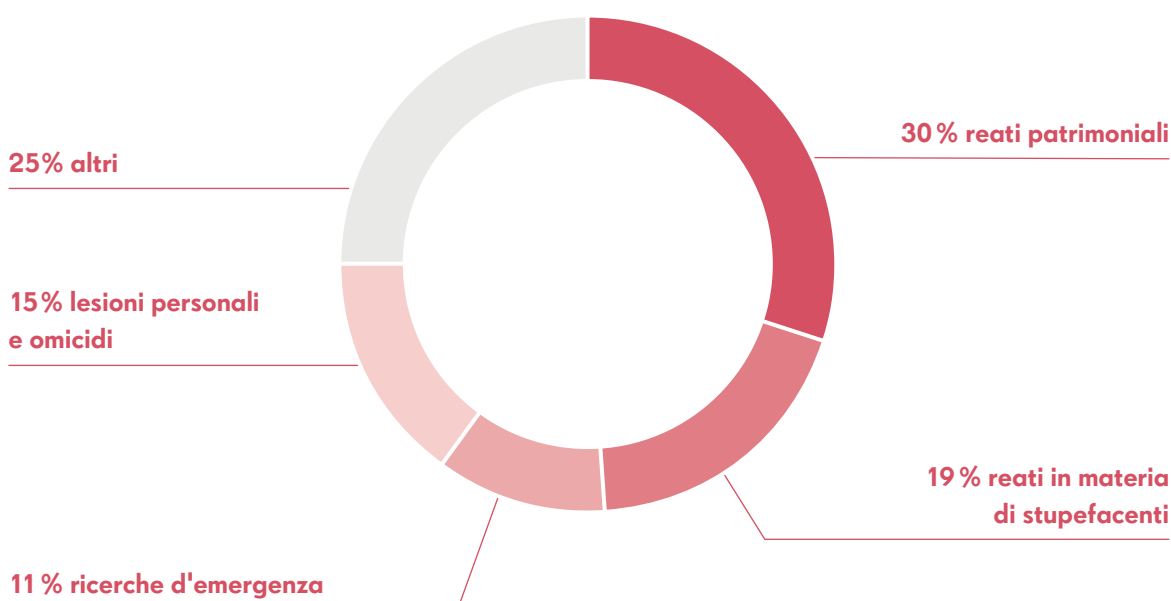
Va inoltre osservato che per un reato o una misura di acquisizione soggetta ad autorizzazione possono essere ordinate diverse sorveglianze, ad esempio perché possono essere sorvegliati sia il telefono fisso sia i cellulari del presunto autore. Spesso più persone obbligate a collaborare sono incaricate di sorvegliare gli stessi numeri di cellulare al fine di poter coprire tutti i casi di roaming. Il numero delle persone direttamente interessate da misure di sorveglianza è di conse-

guenza nettamente inferiore a quello delle misure di sorveglianza disposte.

Nella maggior parte dei casi la sorveglianza è stata disposta in relazione a reati patrimoniali (30 %). Al secondo posto (19 %) si trovano le violazioni della legge sugli stupefacenti e al terzo posto (15 %) i reati contro la vita e l'integrità della persona. La sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni può essere disposta anche per cercare persone disperse. Le ricerche d'emergenza si trovano al quarto posto (11 %).

Per ulteriori informazioni sulle statistiche si rimanda al sito

www.li.admin.ch/it/stats



Definizione e numero di misure di sorveglianza e tipi di informazione

Sorveglianza in tempo reale ①

Nella sorveglianza in tempo reale i dati della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni vengono trasmessi alle autorità di perseguimento penale simultaneamente, con un leggero ritardo o periodicamente mediante il sistema di trattamento.

Sorveglianza retroattiva ②

Una sorveglianza retroattiva comprende dati su chi è stato in contatto con chi, quando, come, per quanto tempo e da dove, per un periodo massimo di sei mesi nel passato.

Ricerca d'emergenza ③

La ricerca d'emergenza viene disposta, ad esempio, per localizzare e salvare escursionisti vittime di incidente o bambini scomparsi.

Ricerca di condannati ④

Nel quadro della ricerca di condannati, le autorità inquirenti possono individuare persone condannate a una pena detentiva o nei cui confronti è stata disposta una misura privativa della libertà con una sentenza cresciuta in giudicato.

Ricerca per copertura delle antenne ⑤

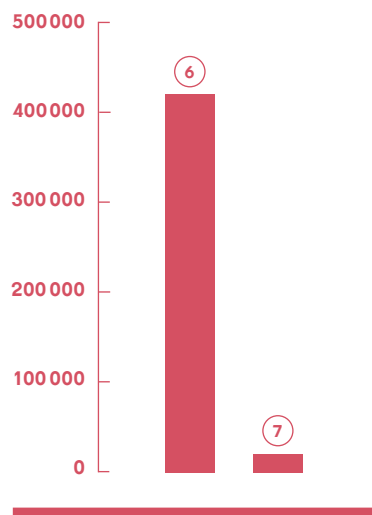
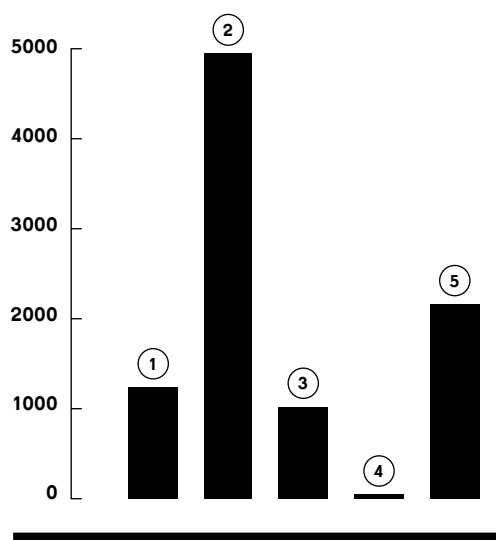
La ricerca per copertura delle antenne comprende la sorveglianza retroattiva di tutte le comunicazioni, i tentativi di comunicazione e gli accessi alla rete che si sono verificati in un determinato luogo attraverso specifiche celle radio o accessi WLAN pubblici durante un determinato periodo di tempo.

Informazioni semplici ⑥

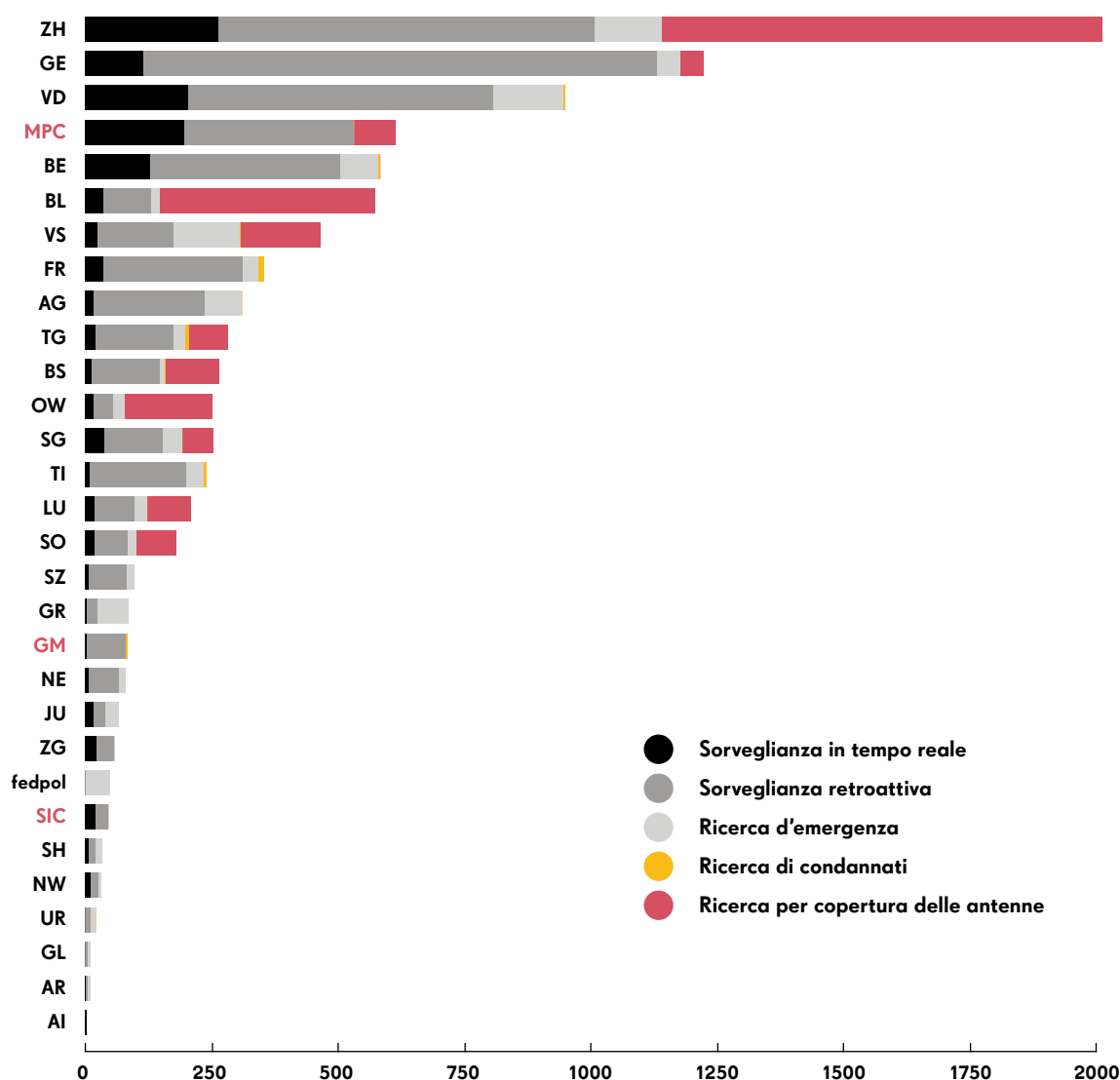
Le informazioni semplici forniscono informazioni di base sui collegamenti di telecomunicazione, in particolare a quale abbonato è attribuito un determinato numero di telefono o un indirizzo IP.

Informazioni complesse ⑦

Le informazioni complesse forniscono informazioni più dettagliate sui collegamenti di telecomunicazione, come p.es. copie di contratti e documenti d'identità.



Mandati per Confederazione, Cantoni



MPC Ministero pubblico della Confederazione

GM Giustizia militare

SIC Servizio delle attività informative della Confederazione

Numero di domande dei cittadini

22



Utenti registrati sistema di trattamento

WMC 3400

Warrant Management Component (gestione dei mandati)

IRC 4900

Information Request Component (informazioni)

RDC 2200

Retained Data Component (sorveglianze retroattive)

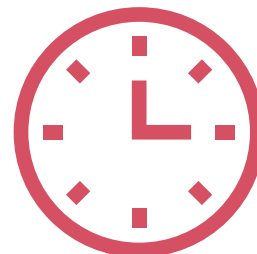
ISS 2450

Interception System Schweiz (sorveglianze in tempo reale)

Numero di domande dei media

5

Servizi di pronto intervento effettuati



1009

Numero di casi speciali

44

(cfr. pag. 9, Provider Management, Team Casi speciali)

Conto economico Servizio SCPT in CHF

Ricavi complessivi

12,8 mio.

Costi complessivi

36,1 mio.

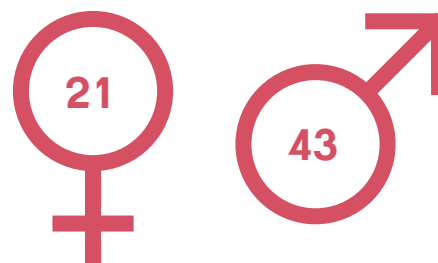
Contributo di copertura Confederazione

23,3 mio.

Numero di collaboratori

64

Quota di uomini e donne



Età media

45,8

Ripartizione per età

20–29 anni

7,8 %

30–39 anni

21,9 %

40–49 anni

21,9 %

50–59 anni

42,2 %

60–69 anni

6,3 %

Distribuzione linguistica

67,2 %	1,6 %
Tedesco	Italiano
29,7 %	1,6 %
Francese	Altro

«Le misure di sorveglianza possono essere disposte soltanto per i reati gravi.»

Jean Louis Biberstein, Capo supplente del Servizio SCPT, capo del settore Diritto e controlling

Colofone

Redazione: Servizio SCPT
Realizzazione: Schön & Berger, Zürich
Stampa: Druckerei Ruch, Ittigen
Foto: Copertina: Martial Trezzini / Keystone;
p. 4, 13, 19: Media and Event Services
(MES) dell'UFIT; p. 21: Polizia di Lucerna;
p. 24: 3GPP; illustrazioni: p. 21, 22: Bianca
Litscher, Lucerna
Font: Minion Pro, Drescher Grotesk
Carta: Z-Offset
Versioni linguistiche: tedesco, francese,
italiano e inglese

© Servizio SCPT, aprile 2024



Per una maggiore leggibilità e comprensibilità si è rinunciato a usare una terminologia tecnica e giuridica troppo specialistica. Quando possibile, sono state usate forme di genere neutre. Laddove sono stati usati termini esclusivamente maschili o femminili, essi si riferiscono a entrambi i generi.

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Servizio Sorveglianza della corrispondenza
postale e del traffico delle telecomunicazioni SCPT
3003 Berna

